

## DRITTO&ROVESCIO

### CURA SOLERTE E SGUARDO UMANISSIMO

Competenza e gentilezza. Impegno di coloro che ci lavorano per la più assoluta efficacia terapeutica: il padiglione 42 del policlinico.

**BOATTI** / APAG. 21

## DRITTO&ROVESCIO

### CURA SOLERTE E SGUARDO UMANISSIMO

#### GIORGIO BOATTI

Competenza e gentilezza. Impegno di tutti coloro che ci lavorano per la più assoluta efficacia terapeutica e, al tempo stesso, qualcosa d'altro. Forse altrettanto importante. E' lo sguardo, rassicurante e sorridente, con cui - qualsiasi caso della vita porti lì, al secondo piano del padiglione 42 del **Policlinico San Matteo** - sanno accogliere. A Malattie Infettive. Curando, sempre. E guarendo, quando la scienza e l'esperienza medica lo consentono.

Comunque, in ogni caso, spiegando su chi arriva - soprattutto quando chi ci giunge è fragile tra i fragili, timoroso e confuso - un'attenzione solerte. Un umanissimo sguardo. Davanti a questo stile, così prezioso e irrinunciabile, quasi ci si stupisce, tanto non ci si è più avvezzi. Almeno nel mondo che sta là fuori. Abituati ormai come siamo a una realtà dove ciascuno. im-

merso nella sua personalissima isola di autoreferenzialità, non ha più tempo per nessuno. O, peggio, ignorante su tutto ed esperto di niente, vuole tuttavia primeggiare e comandare sugli altri. Dicendo ad ogni costo la sua. Al primo microfono, o citofono, a portata di mano. Con la pretesa - fabbricando paure e accendendo ostilità - di guidare la società verso futuri quanto mai confusi

Eppure il futuro - soprattutto per chi lo guarda dalle finestre del reparto di Malattie Infettive del San Matteo, punto di riferimento medico e scientifico imprescindibile, a livello regionale e nazionale, nella strategia di risposta verso l'attuale emergenza del "coronavirus" - è già qui, sotto gli occhi. Rappresenta la concreta articolazione del sapere scientifico, della formazione, dello studio, della sperimentazione, della ricerca e del confronto con il mondo intero, che abbiamo il privilegio di ospitare in una Pavia, purtroppo spesso dimentica, o volutamente ignara, delle proprie connotazioni più preziose. E' un futuro che costi-

tuisce già parte della nostra realtà quotidiana. Basta girare le spalle alle fake-news, agli isterismi, alle delinquenti propagande che vorrebbero trasformare anche un'epidemia - da fronteggiare con l'efficacia della scienza e la civile collaborazione di cittadini e comunità mature - in una campagna elettorale. L'ennesima.

Il futuro è già qui e lo si intravede dalle ampie finestre di Malattie Infettive del **Policlinico di Pavia**, guardando - dalle stanze del reparto, luminose, asettiche e tuttavia perfino eleganti nella loro essenzialità - verso ponente.

Subito davanti, scavalcando con lo sguardo la via Campeggi che conduce al Dea e al Pronto Soccorso, si intravede il profilo del Cnao. Appena più oltre - se si alza lo sguardo superando la tangenziale - viene incontro la sagoma della "Nave" con gli edifici della facoltà di Ingegneria, dei dipartimenti universitari di Scienza della terra e di Biologia e Biotecnologie. A destra si stagliano altre costruzioni, connotate da un azzurrino tiepolesco (quello della Fon-



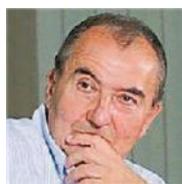
Peso: 1-2%, 21-24%

dazione Mondino) che sfuma su tonalità acquamarina (quello della Fondazione Maugeri).

Ecco, buona parte della città che cura e guarisce, della città dei saperi che forma nuove generazioni e prepara il futuro, c'è già e sta lì: in questo spicchio d'orizzonte che guardiamo e spesso non vediamo. Inconsapevoli, ancora, del ruolo fondamentale che scienza e cultura svolgono nella qualità di vita della nostra quotidianità. Forse sarebbe tempo di capirlo. Soprattutto quando emergenze,

quale quella determinata dal coronavirus, chiedono ad ognuno di fare la sua parte responsabilmente.

In questo contesto è evidente come scienza e sapere siano, più che mai, baluardi indispensabili. Per difendere dagli isterismi. Per guidare alle giuste risposte. Con quello stile prezioso - cura solerte, umanissimo riguardo - che praticano ogni giorno a Malattie Infettive. E che ognuno di noi dovrebbe apprendere.



Peso:1-2%,21-24%